



EUCENTRE
FOR YOUR SAFETY.

**"Conversione in legge del decreto-legge 7 agosto 2026, n. 144,
recante disposizioni urgenti per la funzionalità della pubblica
amministrazione e degli enti territoriali, nonché in materia di
protezione civile" (A.C. 3083)**

V Commissione – Bilancio Tesoro e Programmazione

VIII Commissione – Ambiente, Territorio e Lavori pubblici

Camera dei Deputati

Memoria Parlamentare

1. Eucentre: un centro di competenza al servizio della ricostruzione

Eucentre è una Fondazione di diritto privato senza scopo di lucro, nata nel 2005 come evoluzione del Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica, attivo a Pavia dal 2003, e costituita dai Fondatori Università degli Studi di Pavia, Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia, Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La Fondazione persegue una missione di ricerca, formazione ed erogazione di servizi nel settore dell'**ingegneria sismica** e, più in generale, dell'ingegneria della sicurezza.

Il patrimonio di Eucentre si fonda su un importante sistema di laboratori sperimentali - costituito da **tavole vibranti per la simulazione di terremoti** rivolte all'ingegneria civile strutturale, ai dispositivi non strutturali, alla certificazione di dispositivi antisismici - e su un vasto database di costruzioni e infrastrutture italiane che consente di predisporre **scenari di rischio** associati a eventi sismici sia reali che simulati. La Fondazione opera, inoltre, all'interno di un network internazionale di relazioni con centri di ricerca, laboratori di ingegneria sismica, istituzioni e imprese.

Eucentre è **Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile**, al quale offre supporto alla gestione dell'emergenza, predisposizione di scenari di rischio e di danno, e attività di ricerca per il miglioramento delle attività di protezione civile. Su queste basi, la Fondazione collabora da tempo, in una logica di servizio al Paese, con le strutture commissariali impegnate nella ricostruzione dei territori del centro Italia colpiti dal sisma, fornendo supporto tecnico-scientifico alle attività di analisi, monitoraggio e definizione dei criteri di intervento.

2. Continuità e certezza per la ricostruzione

Eucentre accoglie con favore le disposizioni contenute nel Capo III del provvedimento in oggetto e, in particolare, quelle recate dall'articolo 18, che prevede, tra l'altro, una **proroga di tre anni - fino al 31 dicembre 2029 - della gestione straordinaria della ricostruzione dei territori del centro Italia** colpiti dal sisma del 2016. Si tratta del regime speciale con cui, dal 2016, viene guidata tale ricostruzione: un impianto che si differenzia da quello ordinario per una serie di poteri e procedure semplificate - dalla possibilità di derogare in alcuni casi al Codice dei contratti pubblici, all'adozione di ordinanze proprie, fino alla gestione di risorse economiche dedicate. È un impianto pensato per una situazione emergenziale, in cui i tempi tipici dell'amministrazione ordinaria rischierebbero di rallentare in modo significativo interventi complessi e diffusi su un territorio vasto.

Senza una proroga, tale regime speciale si sarebbe esaurito al 31 dicembre 2026, con un passaggio alla gestione ordinaria che, a fronte di una ricostruzione ancora ampiamente in corso, comporterebbe verosimilmente un rallentamento delle procedure, un possibile stallo dei cantieri e delle progettazioni già avviate, e una maggiore difficoltà nel proseguire i rapporti di collaborazione instaurati in questi anni tra il Commissario e i soggetti - pubblici e privati - che affiancano la ricostruzione sul piano tecnico.

La scelta di evitare tale rischio e proseguire con la gestione straordinaria per altri tre anni è particolarmente apprezzata da Eucentre. Si tratta di una misura che assicura **continuità a un processo complesso e ancora in corso**, offrendo certezza dei tempi tanto ai territori e alle amministrazioni coinvolte quanto ai soggetti che con il Commissario straordinario collaborano stabilmente nelle attività di analisi, progettazione e monitoraggio. La proroga consente inoltre di **preservare il patrimonio di competenze e di relazioni istituzionali** costruito in questi anni, elemento essenziale per interventi che richiedono una programmazione di medio periodo.

Anche l'esperienza diretta di Eucentre sul territorio del Centro Italia conferma il valore di questa continuità. Eucentre ha fornito supporto all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche (USR Marche) per la definizione della **soluzione tecnico-scientifica per la messa in sicurezza** della collina sulla quale sorge il centro storico di Arquata del Tronto, uno dei borghi maggiormente colpiti dal sisma del 2016. La soluzione prevede il consolidamento dell'intero volume della collina mediante un innovativo sistema di 328 tiranti attivi permanenti di tipo passante, disposti a quote differenti e collegati a due pozzi in cemento armato di grande diametro posti ai lati opposti del colle, per uno sviluppo complessivo di circa 13 km. Il sistema, concepito come una sorta di "armatura" interna della collina, è integrato con la realizzazione di terrazzamenti, muri di sostegno e platee di fondazione sui quali sarà ricostruito il nuovo abitato. Lo studio ha costituito la base tecnico-scientifica per la successiva progettazione dell'intervento, oggi in fase di realizzazione, con un quadro economico complessivo di circa 71 milioni di euro, di cui circa 50 milioni destinati ai lavori. La collaborazione con l'USR Marche prosegue inoltre con il supporto alla redazione del **progetto di fattibilità tecnico-economica di un intervento unitario per la ricostruzione dell'intero abitato**, attraverso l'applicazione di soluzioni innovative di isolamento sismico, con l'obiettivo di coniugare la ricostruzione locale con livelli di sicurezza sismica significativamente superiori a quelli preesistenti.

3. Una proposta per rafforzare il supporto tecnico-scientifico alla ricostruzione

Il comma 6 dell'articolo 18 del provvedimento in oggetto consente al Commissario straordinario di disporre, anche in deroga all'articolo 37 del Codice dei contratti pubblici, l'immediato finanziamento delle sole attività di progettazione degli interventi di ricostruzione individuati secondo criteri di urgenza, indifferibilità e priorità per il funzionamento delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché ai fini di una più rapida ricostruzione e riparazione sociale dei territori colpiti.

Si tratta di una disposizione che va nella giusta direzione, poiché consente di accelerare le fasi più delicate del processo ricostruttivo. Perché questa accelerazione si traduca pienamente in interventi solidi e correttamente calibrati sul rischio sismico effettivo dei territori interessati, sarebbe importante **prevedere espressamente che il Commissario straordinario possa avvalersi, per lo svolgimento di tali attività, del supporto tecnico-scientifico di fondazioni e centri di ricerca di comprovata specializzazione in ingegneria sismica.**

Una previsione di questo tipo non introdurrebbe un elemento estraneo all'impianto della norma, ma ne consoliderebbe uno già presente nella prassi: questi soggetti, per la loro comprovata esperienza in materia di valutazione e riduzione del rischio sismico, già operano in raccordo con le strutture commissariali nei territori interessati dalla ricostruzione, offrendo un contributo tecnico rilevante alle attività di analisi, monitoraggio e definizione dei criteri di intervento. Renderlo esplicito nel testo normativo darebbe a questa collaborazione una cornice chiara e stabile, mettendo il Commissario straordinario nelle condizioni di accedere rapidamente, laddove necessario, a competenze tecnico-scientifiche specialistiche - in piena coerenza con la finalità di accelerazione e semplificazione che ispira l'intero articolo 18.

4. Conclusioni

Le considerazioni sin qui esposte convergono in una valutazione complessivamente positiva del provvedimento in esame, per le parti di più diretto interesse di Eucentre. La proroga triennale della

gestione straordinaria assicura continuità a un percorso di ricostruzione ancora in corso, mentre la proposta di prevedere esplicitamente, al comma 6 dell'articolo 18, la possibilità per il Commissario straordinario di avvalersi del supporto tecnico-scientifico di fondazioni e centri di ricerca specializzati contribuirebbe a rafforzare ulteriormente la qualità e la solidità tecnica degli interventi finanziati.

Questa memoria costituisce, in questo senso, anche l'occasione per richiamare l'attenzione del Parlamento su un tema più generale, che Eucentre considera di primaria importanza. L'esperienza della ricostruzione post-sisma dimostra quanto la prevenzione, la progettazione accurata e la gestione consapevole del rischio sismico costituiscano un presidio essenziale per la sicurezza dei territori e delle comunità: un presidio che si fonda sul lavoro di centri di ricerca e competenza i quali, come Eucentre, uniscono rigore scientifico e vocazione di servizio pubblico, e che per continuare a garantirlo necessitano di un sostegno stabile e continuativo da parte delle istituzioni. L'innovazione tecnico-scientifica che porterà l'intero paese di Arquata del Tronto, unico al mondo, ad essere sismicamente isolato è un chiaro esempio di quanto sopra prospettato. Eucentre auspica pertanto che, anche oltre il provvedimento in esame, **Governo e Parlamento continuino a stare al fianco della ricerca, riconoscendo e valorizzando pienamente il contributo delle eccellenze italiane in questo settore.**